



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 27.02.2018 BIS

RECLUTAMENTO ATA 24 MESI

EMANATA LA CIRCOLARE PER IL RINNOVO DELLE GRADUATORIE

Con nota n. 11117 del 27 febbraio 2018 il MIUR ha avviato la procedura per l'indizione dei concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali dell'area A e B del personale ATA per l'a. s. 2018/19.

A seguito di questa nota i Direttori Generali di ciascun Ufficio Scolastico Regionale - con esclusione della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano - emaneranno i relativi bandi per ciascun profilo professionale e per tutte le province di competenza.

La nota precisa che **chi ha presentato istanza di deprezzamento dalle graduatorie permanenti provinciali** per iscriversi nelle graduatorie di istituto di terza fascia di diversa provincia **può presentare domanda di inclusione nelle graduatorie provinciali permanenti della provincia per cui ha presentato domanda di iscrizione nella terza fascia delle graduatorie di istituto.**

Le domande dovranno essere inviate in forma tradizionale, anche per posta elettronica certificata, mentre la scelta delle scuole sarà effettuata – in un secondo tempo – on line.

Dalla data di pubblicazione di ciascun bando regionale decorrerà il termine di 30 giorni, per la presentazione delle domande.

Ricordiamo che a tale concorso possono partecipare esclusivamente aspiranti con 24 mesi di servizio prestati nella scuola statale e nel profilo richiesto.

Come già previsto nella citata nota ministeriale, è, altresì, valutabile come servizio svolto presso enti pubblici, in coerenza con quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del decreto legislativo 77/2002, anche il servizio civile volontario svolto dopo l'abolizione dell'obbligo di leva. Tale servizio sarà valutato con il medesimo punteggio attribuito, nella tabella di valutazione dei titoli, al servizio prestato alle dipendenze di amministrazioni statali.

Si ricorda alle SS.LL. che è prevista la compilazione di un apposito Allegato H per il personale che intende usufruire dei benefici dell'art. 21 e dell'art. 33, commi 5, 6 e 7 della legge n. 104/1992.

Il suddetto modulo (All. H) è integrativo e non sostitutivo della dichiarazione a tal fine resa dal candidato nei moduli domanda B1 e B2.

Si invitano le SS.LL. ad evidenziare nei bandi che le dichiarazioni concernenti i titoli di riserva, i titoli di preferenza limitatamente alle lettere M, N, O, R e S nonché le dichiarazioni concernenti l'attribuzione della priorità nella scelta della sede di cui agli artt. 21 e 33, commi 5, 6 e 7 della legge n. 104/1992 devono essere necessariamente riformulate dai candidati che presentino domanda di aggiornamento della graduatoria permanente, in quanto trattasi di situazioni che, se non riconfermate, si intendono non più possedute.

Si segnala che per la scelta delle istituzioni scolastiche in cui si richiede l'inclusione nelle graduatorie di circolo e di istituto di 1° fascia per l'a.s.2018/2019 (Allegato G), sarà adottata la modalità telematica.

Si precisa, altresì, che chi ha presentato istanza di deprezzamento dalle graduatorie permanenti provinciali per iscriversi nelle graduatorie di istituto di terza fascia di diversa provincia può presentare domanda di inclusione nelle graduatorie provinciali permanenti della provincia per cui ha presentato domanda di iscrizione nella terza fascia delle graduatorie di istituto.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 27.02.2018 BIS

MIUR - Diario della prova selettiva del corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici, presso le istituzioni scolastiche statali. (GU n.17 del 27-2-2018)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, del D.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 90 del 24 novembre 2017, si comunica che **la prova preselettiva** del corso-concorso nazionale per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali **si svolgera' in data 29 maggio 2018 alle ore 10,00.**

Si rende noto, altresì, che **in data 8 maggio 2018 sul sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca (www.miur.gov.it), verranno pubblicati i quesiti oggetto della prova preselettiva.**

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Si comunica, infine, che **l'elenco delle sedi** della prova preselettiva con la loro esatta ubicazione, con l'indicazione della destinazione dei candidati distribuiti, ove possibile, per esigenze organizzative, nella regione di residenza in ordine alfabetico, e le ulteriori istruzioni operative, **sara' comunicato entro il 14 maggio tramite avviso pubblicato sul sito internet del Ministero (www.miur.gov.it).** I candidati residenti all'estero, o ivi stabilmente domiciliati, sosterranno la prova nella Regione Lazio; i candidati residenti nelle Province di Trento e Bolzano sosterranno la prova nella Regione Veneto.

I candidati si dovranno presentare nelle rispettive sedi d'esame muniti di un documento di riconoscimento in corso di validita', del codice fiscale, nonche' della ricevuta di versamento attestante il pagamento del diritto di segreteria pari ad € 10,00 (dieci).

La prova preselettiva avra' la durata di 100 minuti.

Di ogni altra comunicazione relativa al corso-concorso, nonche' di una eventuale modifica delle suddette date, verra' dato avviso **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - del 24 aprile 2018.**

Ogni ulteriore informazione e documentazione relativa alla procedura concorsuale e' disponibile nell'apposito spazio «Il

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 27.02.2018 BIS

corso-concorso dirigenti scolastici» sull'home page del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (www.miur.gov.it)

BRUXELLES | Università europee, Amsterdam capofila, Teramo per l'Italia, presentano dossier su contrattazione nel pubblico impiego (2005-2015)

Italia esempio positivo di ruolo e azione sindacale nelle politiche per il lavoro e nei processi di qualificazione. Tutto parte dalla capacità di coinvolgimento.

Centrale il ruolo delle RSU: ha fortemente incentivato la partecipazione attraverso principi di prossimità e utilità; ha fatto crescere in modo significativo i processi di partecipazione e adesione, impensabili in altri Paesi.

Una ricerca condotta a livello europeo evidenzia tutte le criticità del sistema delle relazioni sindacali dell'ultimo decennio. La UIL Scuola - unico sindacato scuola italiano presenta le prospettive aperte dall'accordo del 30 novembre 2016 e le prospettive per un nuovo dialogo sociale della scuola comunità, aperto dal rinnovo contrattuale del 9 febbraio.

Il 26 febbraio, la UIL Scuola ha partecipato a Bruxelles alla presentazione di una ricerca a carattere europeo, condotta da un consorzio di dieci Università, coordinate dall'Università di Amsterdam, sullo stato della contrattazione nel pubblico impiego, nei dieci anni compresi tra il 2005 ed il 2015, presentando, insieme alla università di Teramo la situazione italiana.

Molti Paesi hanno evidenziato le difficoltà connesse alla crisi generalizzata. Nella Repubblica Ceca ed in Grecia le misure hanno toccato in modo molto aggressivo oltre che i livelli salariali anche le relazioni industriali di fatto annullandole e/o riducendo ampiamente l'espressione della libertà sindacale dei lavoratori, diversamente dall'Italia, in cui una forte azione del sindacato ha saputo attivare processi di qualificazione e coinvolgimento. Il lavoro di rappresentanza delle RSU in tutti i luoghi di lavoro ha fortemente incentivato la partecipazione attraverso principi di prossimità e di utilità e ha fatto crescere in modo significativo processi di affiliazione impensabili in altri Paesi.

La sintesi del contributo di Noemi Ranieri

Per la maggior parte dei paesi i dieci anni esaminati non sono stati semplici, particolarmente in Italia e Spagna, ma la crisi non ha risparmiato settori pubblici della sanità e degli enti locali nemmeno in Olanda Francia etc. Per l'Italia la crisi ha fatto sentire i suoi effetti sul taglio agli organici del personale in tutti i settori, il blocco dei contratti collettivi, la perdita del potere d'acquisto dei salari, l'indebolimento delle relazioni sindacali ad ogni livello.

Nel nostro paese, come ben ha evidenziato l'indagine condotta da Marcello Pedaci dell'Università di Teramo, gli effetti sono stati particolarmente forti con modelli di intervento che sulla scuola hanno segnato più che in ogni altro settore la differenza.

Quando nel 2015 la cosiddetta buona scuola ha restituito molto parzialmente ciò che era stato sottratto dalla riforma Gelmini del 2008, contro la sua definitiva approvazione si è registrato il più grande sciopero della storia della scuola italiana, con motivazioni che superavano ampiamente le questioni economiche, comunque presenti.

I delicati equilibri della scuola sono stati cambiati con la legge 107, più potere alla dirigenza scolastica, molto

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 27.02.2018 BIS

ridotta la funzione delle comunità professionali dentro la scuola, una ulteriore riduzione della contrattazione, nessuna disponibilità al rinnovo del contratto collettivo di lavoro, nessun volontà di porre rimedio alla perdita del potere d'acquisto dei salari degli insegnanti, se non attraverso bonus professionali come elargizioni per gli operatori scolastici, già tra i più penalizzati d'Europa, nessuno spazio per modificare norme ritenute ingiuste attraverso il contratto, a conferma di quanto definito dalla legge Brunetta, che la ricerca molto bene analizza.

La legge inoltre ha accentuato il malcontento generalizzato poiché minava la stessa idea di scuola definita dalla Carta costituzionale.

I sindacati italiani hanno messo mano ad un lavoro di tessitura per ristabilire principi basilari della rappresentanza, dopo aver ridotto i comparti di contrattazione e dopo aver creato settori contrattuali più ampi. Con l'accordo del 30 novembre 2016 sono stati recuperati alcuni principi base per la rappresentanza, che superano le problematiche puramente economiche dei lavoratori.

A seguito di questo accordo, tra dicembre 2017 e febbraio 2018 tutti i contratti del pubblico impiego sono stati rinnovati, dopo un blocco di quasi dieci anni.

Il merito va alle tre grandi confederazioni sindacali, poiché molti sindacati a carattere corporativo contrastano sempre di più il valore della contrattazione e creando conflitti tra le aree professionali di uno stesso settore.

I contratti prevedono tutti un incremento medio mensile di 86 euro, 96 per la scuola, il riconoscimento degli arretrati, il mantenimento dei meccanismi di calcolo favorevoli ai livelli retributivi più svantaggiati, la restituzione di istituti organizzativi alla contrattazione, sia a livello nazionale, che regionale che di scuola.

Per la scuola si valorizza il contributo di tutti i profili professionali alla definizione dei piani educativi, si ristabilisce il principio di comunità educante con il quale la scuola deve presentarsi di fronte alla società.

Il rinnovo compie una operazione ancora più significativa: ridà forza alla contrattazione ed al ruolo dei sindacati nella rappresentanza dei lavoratori a cui uniformemente sia i governi di centro destra che di centro sinistra si sono opposti negli ultimi venti anni.

Per l'istruzione questo è coinciso con azioni il cui obiettivo, a nostro avviso, quello di indebolire la funzione della scuola pubblica così come definito nella Carta costituzionale, quale fondamento di democrazia e di sviluppo.

Una scuola libera, pubblica, aperta a tutti, impegnata a sostenere i capaci e meritevoli, fondata sulla libertà di insegnamento e sulla autonomia organizzativa e didattica, capace di includere, alunni stranieri, diversamente abili, a partire dai tre fino ai diciannove anni di età, a sostegno dell'apprendimento permanente.

Diversa dalla scuola privata, spesso confessionale, che in modo sempre più aggressivo chiede di ottenere per se vantaggi e riconoscimenti che la legge attribuisce solo a quella pubblica.

La sfida più delicata resta ora quella di consolidare i risultati raggiunti, rafforzare la contrattazione ed il ruolo di intermediazione sociale che tanti corpi sociali, tra cui il sindacato possono e sanno ben giocare.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70